

Ai nastri di partenza il credito di imposta sugli investimenti su stampa, radio, web e tv

# Bonus pubblicità, invio doppio

## Dal 22 settembre via alle istanze per il 2017 e il 2018

Pagina a cura  
di ROBERTO LENZI

Dal 22 settembre 2018 potranno essere presentate le istanze di accesso al bonus pubblicità, sia per il 2017 che per il 2018, l'ordine cronologico di presentazione delle domande non sarà rilevante. Lo scorso 31 luglio 2018 è stato adottato il provvedimento del capo dipartimento per la fruizione del credito di imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali che, come previsto dall'art. 5, comma 1, del dpcm 16 maggio 2018, n. 90, ha approvato il modello di comunicazione telematica e ha definito le modalità per la presentazione della comunicazione sull'apposita piattaforma dell'Agenzia delle entrate, ai fini della fruizione del credito di imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, di cui all'articolo 57-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50. Il modello può essere utilizzato in modo duale, quindi sia per la comunicazione per l'accesso al credito d'imposta per il 2018, sia per la dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati nel 2017. Le imprese che intendono agevolare sia le spese 2017 che le spese 2018 dovranno inviare due moduli. La comunicazione per l'accesso al credito d'imposta dovrà essere presentata dal 22 settembre al 22 ottobre 2018, per gli investimenti effettuati o da effettuare nell'anno 2018, mentre per gli investimenti 2017, nella stessa finestra temporale, dovrà essere inviata la dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati. Pertanto, per l'anno 2017 dovrà essere presentata solo la dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati, la quale, pervenendo a consuntivo, assumerà anche la valenza di comunicazione di accesso. Il credito sarà utilizzabile esclusivamente in compensazione, mediante il modello F24, dopo la realizzazione dell'investimento incrementale nella misura indicata.

**Istanza telematica.** La comunicazione e la dichiarazione sostitutiva devono essere presentate, esclusivamente in via telematica, al dipartimento per l'informazione e l'editoria della presidenza del consiglio dei ministri utilizzando i servizi telematici messi a disposizione dell'agenzia delle entrate nell'area riservata del sito alla quale è possibile accedere mediante identità spid o carta nazionale dei servizi, direttamente dai soggetti abilitati dell'Agenzia, trami-

Finestre temporali	
• 22 settembre 2018-22 ottobre 2018:	presentazione della «dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati» per l'anno 2017
• 22 settembre 2018-22 ottobre 2018:	presentazione della «comunicazione per l'accesso al credito d'imposta» per l'anno 2018
• 1° gennaio 2019-31 gennaio 2019:	presentazione della «dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati» per l'anno 2018

### Rileva l'iscrizione a Roc o tribunali

Le imprese e i lavoratori autonomi, indipendentemente dalla natura giuridica assunta, dalle dimensioni aziendali e dal regime contabile adottato, nonché gli enti non commerciali, sono i beneficiari dell'agevolazione. Potranno agevolare gli investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica, anche online, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali analogiche o digitali. Gli investimenti incrementali ammessi al credito d'imposta sono quelli riferiti all'acquisto di spazi pubblicitari e inserzioni commerciali, effettuati esclusivamente su giornali quotidiani e periodici, pubblicati in edizione cartacea o editi in formato digitale, ovvero nell'ambito della programmazione di emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali.

**Fondamentale l'iscrizione al Roc o al tribunale.** Sono ammissibili gli investimenti effettuati a partire dal 1° gennaio 2018, il cui valore superi di almeno l'1% gli analoghi investimenti effettuati sugli stessi mezzi di informazione nell'anno precedente; l'incremento percentuale è riferito al complesso degli investimenti effettuati, rispetto all'anno precedente, sui mezzi di informazione di cui al periodo precedente. Gli investimenti pubblicitari ammissibili al credito d'imposta sono effettuati su emittenti radiofoniche e televisive locali iscritte presso il registro degli operatori di comunicazione, e su giornali iscritti presso il competente tribunale, ovvero presso il menzionato registro degli operatori di comunicazione e dotati in ogni caso della figura del

direttore responsabile.

**Le spese escluse.** Sono escluse dal credito d'imposta le spese sostenute per l'acquisto di spazi nell'ambito della programmazione o dei palinsesti editoriali per pubblicizzare o promuovere televendite di beni e servizi di qualunque tipologia, nonché quelle per la trasmissione o per l'acquisto di spot radio e televisivi di inserzioni spazi promozionali relativi a servizi di pronostici, giochi o scommesse con vincite di denaro, di messaggia vocale o chat-line con servizi a sovrapprezzo. Ai soli fini dell'attribuzione del credito di imposta, le spese per l'acquisto di pubblicità sono ammissibili al netto delle spese accessorie, dei costi di intermediazione e di ogni altra spesa diversa dall'acquisto dello spazio pubblicitario, anche se a esso funzionale o connessa.

**Credito d'imposta ordinario al 75%.** Il credito d'imposta è pari al 75% del valore incrementale degli investimenti effettuati. È invece ancora in attesa di autorizzazione comunitaria la maggiorazione al 90%, nel caso di microimprese, piccole e medie imprese e startup innovative. L'agevolazione è concessa a ciascun soggetto, nel rispetto del limite delle risorse di bilancio pari a 62,5 milioni di euro, che costituisce il tetto di spesa da ripartire. Nel caso di insufficienza delle risorse disponibili rispetto alle richieste ammesse, sarà effettuata una ripartizione delle stesse tra i beneficiari in misura proporzionale al credito di imposta strettamente spettante calcolato.

mento degli investimenti agevolabili, indicare l'ammontare gli investimenti effettuati o da effettuare sulla stampa quotidiana e periodica, anche on-line e l'ammontare degli investimenti effettuati nell'anno precedente sulla stessa stampa, compilare i dati sugli investimenti sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali.

**Normativa antimafia.** Qualora l'ammontare del credito d'imposta indicato nella comunicazione o nella dichiarazione fosse superiore a 150 mila euro, il richiedente è tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di iscrizione negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (per le categorie di operatori economici ivi previste) oppure indicare nel riquadro «elenco dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia» i codici fiscali di tutti i soggetti da sottoporre alla verifica antimafia.

**Esito entro la fine di novembre 2018.** L'elenco dei soggetti richiedenti il credito di imposta per gli investimenti relativi all'anno 2018 sarà formato dal dipartimento per l'informazione e l'editoria della presidenza del consiglio dei ministri, e pubblicato sul sito istituzionale del dipartimento entro il 21 novembre 2018 con l'indicazione dell'eventuale percentuale provvisoria di riparto in caso di insufficienza di risorse e l'importo teoricamente fruibile da ciascun soggetto dopo la realizzazione dell'investimento incrementale. L'eliminazione della modalità di presentazione della domanda a sportello eviterà pertanto la formazione di una graduatoria ma, come conseguenza, finanziando chiunque presenti domanda e ne abbia i requisiti, l'ammontare del credito effettivamente fruibile sarà probabilmente inferiore a quanto richiesto.

**Conferma degli investimenti a gennaio 2019.** La «dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati» per l'accesso al beneficio per l'anno 2018 dovrà essere presentata dal 1° al 31 gennaio dell'anno 2019. Pertanto, le imprese che presentano domanda per l'esercizio 2018 non esauriranno i loro adempimenti comunicativi, ma dovranno confermare o meno gli investimenti dichiarati con un'ulteriore comunicazione a consuntivo.

te una società del gruppo (società controllante e società controllate), nonché tramite intermediari abilitati quali professionisti, associazioni di categoria, Caf e altri soggetti. Nel riquadro dei «dati degli investimenti e del credito richiesto» vanno indicati i dati relativi agli investimenti pubblicitari effettuati o da effettuare su ciascun mezzo di informazione nell'anno di riferimento nonché i dati relativi agli investimenti effettuati sui medesimi mezzi nell'anno precedente. Operativamente, nella «comunicazione per l'accesso al credito d'imposta» è necessario inserire l'anno di riferi-

